Corte dell’Aia: Stop offensiva a Rafah, «Rischio genocidio»

Descrizione

La **Corte internazionale di giustizia dell’Aia** ordina ad Israele di **fermare la distruttiva offensiva militare a Rafah**. Pur non qualificando con tale termine l’offensiva, viene ordinato ad Israele di prendere una serie di misure per prevenire «Nel rispetto della convenzione internazionale per la prevenzione del genocidio».

- Leggi anche: L’Aia: Sinwar (Hamas) e Netanyahu colpevoli di crimini di guerra

---

Il caso contro Israele all’Aia è stato aperto a gennaio dopo l’accusa presentata dal Sudafrica. Negli ultimi giorni la stessa aveva chiesto nuovamente alla Corte di **ordinare lo stop alle operazioni militari** . Con questi ultimi provvedimenti, il Sudafrica ha accolto con favore la decisione definita **«**più forte**»** della Corte.

La decisione della Corte è stata presa con una **maggioranza schiacciante di 13 voti contro 2**. La Corte dell’Aia ha poi chiesto ad **Hamas la liberazione «immediata e incondizionata»** degli ostaggi ancora **prigionieri a Gaza dal 7 ottobre 2023**.

Il giudice **Nawaf Salam** ha dichiarato che la situazione è cambiata da quando la Corte ha emesso i suoi precedenti ordini di misure cautelari e dunque **possono essere richieste nuove misure di emergenza**.

Stop offensiva a Rafah, le reazioni all’ordinanza

Per il ministro israeliano per la Sicurezza nazionale **Itamar Ben Gvir** (citato dal giornale israeliano Ynet e riportato da Open.online): «L’irrilevante sentenza della Corte antisemita dell’Aia dovrebbe avere una sola risposta: l’occupazione di Rafah, l’aumento della pressione militare e la completa distruzione di Hamas, fino al raggiungimento della completa vittoria nella guerra».

© Tutti i diritti riservati

Hamas ha accolto invece con favore la decisione della Corte, aggiungendo però che quanto da essa ordinato **non è ancora abbastanza**.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data
03/05/2025
Data di creazione
24/05/2024
Autore
alberto-pitzoi-arcadu

© Tutti i diritti riservati